

La kermesse firmata da Menegoi supera i 50 mila visitatori e convince il presidente Calzolari

«Il successo di ArteFiera fa bene anche al bilancio»

Davide Conte
Arte Fiera e Art City sono una grande scommessa imprenditoriale

Per BolognaFiere il 2019 si apre con i buoni numeri dell'edizione appena conclusasi di Arte Fiera. La nuova direzione artistica firmata Simone Menegoi ha centrato l'obiettivo: superare i 50mila visitatori e dare spazio a più di 350 espositori con una crescita degli stranieri in una manifestazione che si è rivelata più elegante e di qualità, segnando anche il ritorno agli antichi fasti nonostante la maggiore concorrenza rispetto al passato. Ma non è tutto. Arte Fiera è stata anche centro di un business a dir poco sorprendente per anni di crisi come questi. Con galleristi — ci tiene a precisare un soddisfatto Menegoi — che in questi quattro giorni «hanno registrato il soldout o venduto opere per cifre che superavano anche la decina». Tradotto: il contemporaneo ha venduto pezzi anche da 10-20mila euro. «Un ottimo punto di partenza», sottolinea il presidente dell'expo Gianpiero Calzolari parafrasando un

gallerista presente fra i padiglioni e lasciando intravedere un'edizione 2020 ancora più ricca. «Se abbiamo fatto così bene in soli quattro mesi di organizzazione — gli fa eco il direttore commerciale Marco Momoli — chissà cosa saremo in grado di fare se iniziamo già a programmare la prossima edizione», che sarà ancora nel segno della coppia Menegoi e la sua vice Gloria Bartoli.

L'invasione di Arte Fiera non si è limitata al solo quartiere fieristico. Collezionisti, amanti dell'arte e famiglie si sono riversati in massa anche agli appuntamenti di Art City. In Pinacoteca sono stati strappati oltre 4mila ingressi per la mostra fotografica di Carlo Valsecchi «Gasometro M.A.N. n.3» mentre Palazzo de' Toschi la proposta della Banca di Bologna con il videomaker belga Geert Goiris ha affascinato ben 6864 visitatori. Sul successo della quattro giorni appena conclusa interviene anche l'assessore al bilancio di Palazzo d'Accursio, Davide Conte: «Arte Fiera e Art City non sono solo una

bellissima festa culturale, ma anche una grande scommessa imprenditoriale: innanzitutto da parte della Fiera ma anche di soggetti che investono sul territorio come Hera, alla sua prima assoluta con Arte Fiera, e Banca di Bologna». «Il rilancio di Arte Fiera è una buona notizia anche per le altre manifestazioni — è l'auspicio di Calzolari — anche se ci sono cose da migliorare: implementare i collegamenti ferroviari con Milano e Firenze dopo le 20.30, trovare nuovi sponsor e lavorare su spazi, parcheggi e calendario», visto che nello stesso fine settimana si sono svolti anche i saloni di Bruxelles e Ginevra.

L'effetto Arte Fiera si vede già: Calzolari annuncia che il bilancio di via Michelino «sarà un buon bilancio» e la firma di due accordi strategici. Il primo sottoscritto con Wopart, la fiera delle opere su carta di Lugano che si terrà dal 19 al 22 settembre. Il secondo con il governo di Mosca per la nascita di una Bologna Children's Book Fair anche in Russia.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rilancio della fiera dell'arte è una buona notizia anche per le altre manifestazioni, anche se ci sono cose da migliorare